

Al teatro Alfeo torna la prosa per ragazzi: al via la quinta edizione della rassegna

Al via domani , domenica 11 ottobre, al Teatro Alfeo di via della Giudecca, a Siracusa, la quinta edizione della rassegna di prosa per ragazzi. Il calendario conferma la formula delle scorse stagioni: ogni domenica due recite, matinée alle 11 e replica alle 17, con tre titoli in cartellone.

Il tema scelto per il 2026 porta il titolo “Diversi, ma sempre noi” e nasce da una domanda che la Compagnia rivolge direttamente al suo pubblico: per essere accettati dagli altri bisogna diventare diversi da ciò che siamo? La risposta attraversa tutti e tre gli spettacoli. Crescere non impone di cancellare la propria identità; il cambiamento vero comincia quando si capisce chi si è, si accolgono gli altri e si guarda il mondo con occhi nuovi.

Il teatro ragazzi dell'Alfeo lavora da cinque anni su questo terreno. Ogni stagione affida ai più giovani un messaggio sociale e lo costruisce a partire dall'osservazione del pubblico in sala: le reazioni dei bambini alle battute, le domande che fanno all'uscita, i silenzi nei passaggi più delicati. Da questa esperienza, accumulata domenica dopo domenica, deriva la scelta dei titoli, pensati per far ridere e commuovere insieme genitori e figli e per lasciare un ricordo da custodire tornati a casa.

Ad aprire le danze, in questo caso macabre, arriva La Famiglia Addams. La commedia fantastica racconta una famiglia strampalata, tutta in bianco e nero, alle prese con esperimenti mal riusciti e gag dalle tinte scure. Sotto la

risata corre il primo passaggio del percorso: i protagonisti scoprono che la diversità va riconosciuta e accettata, senza nasconderla per piacere agli altri.

Segue il debutto di una storia originale, *La Pupa di zucchero*, tratta dall'omonimo romanzo di Giovanna Alecci. Un pasticcere non sa di vivere in una bottega magica, dove gli ingredienti e gli oggetti del mestiere prendono vita e ogni dolce esce dal forno intriso di incanto. Tra i manicaretti spicca una misteriosa pupa di zucchero, il dolce siciliano della tradizionale festa dei morti, che custodisce un segreto.

Chiude la rassegna *Pinocchio – Non sono un burattino*. I personaggi della favola più amata al mondo prendono vita sul palco e trascinano la platea nelle avventure del pezzo di legno parlante, fino alla trasformazione finale. Lo spettacolo realizza un progetto rimasto incompiuto di Alfredo Vaccaro, che oggi arriva in scena grazie al nipote Alfredo Mauceri e ai ragazzi della Compagnia stabile: Donatella Liotta, Salvo Canto, Paolo La Mesa e Sara Cilea.

Diversità, perdita e crescita formano così tre tappe di un unico viaggio verso l'accettazione di sé. Ai ragazzi arriva un messaggio semplice: si può cambiare, imparare e superare le proprie paure, custodendo ciò che rende ciascuno unico. Alle famiglie resta la scelta tra matinée e pomeriggio. Poi basta sedersi in platea insieme, ridere e divertirsi.